


MEGASTADIO SOGNO VIOLA

ERNESTO FERRARA

«ra Firenze deve dimostrare di essere unita con la famiglia della Valle. Il progetto appare difficile, eppure se siamo qui è perché annunciamo un investimento possibile. Non siamo a dire cose che poi non possiamo realizzare». Nove anni dopo la cocente delusione della nuvola di Fuksas, presentata al lussuoso Four Seasons da Diego Della Valle e dall'allora sindaco Leonardo Domenici e poi mai realizzata, l'epopea del nuovo stadio della Fiorentina è ripartita da queste parole. Dall'ottimismo della volontà del sindaco Dario Nardella proprio nel bel mezzo di una delle stagioni calcistiche più sfortunate per i Viola. Lo scorso 10 marzo la presentazione di un mega impianto sportivo da 40 mila posti previsto ora nell'area Mercafir, sul viale Guidoni, a Firenze nord, con intorno alberghi, parcheggi, una piazza, spazi verdi e un centro commerciale grande quasi quanto i Gigli. E ora l'operazione è in corso: lunga, tempi previsti 4-5 anni. È del resto un investimento da 420 milioni di euro quello che i Della Valle si impegnano ancora una volta formalmente a fare insieme ad un partner finanziario che stanno ancora cercando. «Abbiamo perso tanti anni ma non importa. Questo è un momento storico, è una svolta: l'inizio di un Rinascimento viola. Siamo anche più avanti della Roma. Qui ci vorranno quat-

tro anni», ha stimato il presidente onorario Andrea Della Valle.

Come sarà? Non assomiglierà a nessuno dei grandi stadi europei, anche se forse i più vicini per stile potrebbero essere quelli di Monaco, Bilbao, Bordeaux, Nizza. Massiccio per dimensioni, due anelli da 40 mila posti, aggraziato nelle movenze, con la copertura hi tech in un materiale chiamato "Efte", trasparente. Il disegno dell'involucro è simile a un fiore, almeno per la linea ondulata, avvincente l'effetto che fa: si solleva a 40 metri da terra, come fosse un sipario sospeso nel vuoto. E poi il wifi in curva, palchi vip ad appena 7 metri dal campo da gioco, un ristorante da 1.300 metri quadrati con vista partita e altri 10 punti ristoro dentro lo stadio, un nuovo museo della Fiorentina da 700 metri quadrati, il Fiorentina store, 7 mila metri quadrati di spazi per eventi. Ma di certo, più dell'impianto in sé, ad affascinare - nel grande progetto sui 48 ettari della Mercafir che lo studio Rolla di Torino affiancato da Arup, In.pro., Co.Progetti e Golder ha depositato nelle scorse settimane in Palazzo Vecchio - è il contorno: una grande piazza da 30 mila metri quadrati all'ingresso, un centro sportivo accanto, il 30% delle superfici totali a verde, 700 posti auto con 100 punti ricarica elettrici, 1.000 spazi custoditi per le bici, 3.000 pannelli fotovoltaici per garantire almeno in parte l'efficienza energetica della struttura, che recupererà l'acqua piovana.